

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

**Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Protezione Civile**



PO FESR SICILIA 2014-2020, Azione 5.1.4 - INSYLAND - Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione per il monitoraggio di fenomeni franosi a cinematica lenta innescati da pioggia finalizzato alla definizione di soglie critiche per attività di protezione civile. Progetto Pilota – CUP G65C17000000006 – CIG 73530855B2 - Codice Caronte: SI 1 18122. Importo complessivo del progetto € 14.000.000,00 - Importo a base di gara € 10.515.394,00.

Comunicazione ai sensi degli artt. 7 e seguenti della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. - Avvio del procedimento volto alla revoca, ex art. 21 quinquies della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. del Decreto del Dirigente Generale del DRPC Sicilia, n.1328 del 22 dicembre 2017 di approvazione e di finanziamento del Progetto “Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione per il monitoraggio di fenomeni franosi a cinematica lenta innescati da pioggia finalizzato alla definizione di soglie critiche per attività di protezione civile: Progetto pilota INSYLAND - CUP G65C17000000006” - nonché di affidamento delle forniture, dei servizi e dei lavori mediante procedura aperta, ai sensi dell’art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, mediante il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa e dei successivi atti di gara.

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- Visto** il Regolamento (UE) 17 dicembre 2013, n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;
- Visto** lo Statuto della Regione siciliana;
- Visto** il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento del Governo e della Amministrazione della Regione Siciliana approvato con D.P. 28.02.1979, n. 70;
- Viste** le norme legislative e regolamentari sull'Amministrazione del Patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- Vista** la Legge regionale 08 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista** la Legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti", così come modificato dal D.lgs 26 agosto 2016, n. 174;
- Visto** il Decreto Legislativo 18 giugno 1999, n. 200 recante "Norme per l'attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana recante integrazioni e modifiche al D.Lgs. 06/05/1948, n. 655 in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali";
- Vista** la Legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 contenente "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione

delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;

- Visto** il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “*Codice della Protezione Civile*”;
- Visto** in particolare, l'art. 11 del citato Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 che sostituisce l'art. 108 del D.Lgs. n. 112 del D.Lgs. 31 marzo 1998 in ordine alle ulteriori funzioni conferite alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di Protezione Civile;
- Vista** la Legge regionale 31.8.1998, n.14 in materia di Protezione Civile;
- Vista** la Legge regionale n.10 del 30.4.1991, e ss.mm.ii.;
- Visto** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, la L 23 dicembre 2014, n. 190 e il DL 19 giugno 2015, n.78;
- Visto** l'articolo 11 della Legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo cui, a decorrere dal 01.01.2015, la Regione applica le disposizioni del Decreto Legislativo 118/2011, e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dallo stesso articolo 1;
- Visto** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici e sulla procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture come modificato dal D.Lgs. 56 del 19.4.2017 “*Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 50/2016*”;
- Vista** la Legge regionale 12 luglio 2011, n.12 e ss.mm.ii.;
- Visto** il D.P. 31 gennaio 2012, n.13. Regolamento di esecuzione ed attuazione della Legge regionale 12 luglio 2011, n.12 - Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;
- Viste** le circolari del Dipartimento Regionale Tecnico n.86313/DRT del 04.05.2016 di applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e n. 113312/DRT del 26.5.2017 recante prime indicazioni applicative al D.Lgs. n.56/2017;
- Visto** l'art.24 della Legge regionale 17 maggio 2016, n° 8 “*Modifiche alla Legge regionale 12.7.2011. n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 18.4.2016, n°50*”
- Visto** il Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32 “*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*”, pubblicato sulla G.U. n. 92 del 18 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, con riferimento agli articoli che restano in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016;
- Visto** il D.Lgs. del 06/09/2011 n. 159 “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*” ed in particolare l'art. 83 comma 3 lettera e), così come modificato dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161;
- Visto** il D.P. Reg. 2810 del 19.06.2020 con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 269 del 14.06.2020, all'Ing. Salvatore Cocina è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana per la durata di tre anni;
- Visto** il Regolamento (UE) 17 dicembre 2013, n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006, così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018;

- Visto** il Regolamento (UE) 17 dicembre 2013, n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;
- Visto** il Regolamento delegato (UE) 7 gennaio 2014, n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;
- Visto** il Regolamento delegato (UE) 3 marzo 2014, n. 480/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Visto** il Regolamento di esecuzione (UE) 7 marzo 2014, n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Visto** il Regolamento di esecuzione (UE) 28 luglio 2014, n. 821/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019;
- Visto** il Regolamento di esecuzione (UE) 22 settembre 2014, n. 1011/2014 della Commissione recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Vista** la decisione della Commissione C(2015) 17 agosto 2015, n. 5904 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014-2020 – Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2015, n. 267);
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015 che approva il PO FESR Sicilia 2014-2020;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 177 dell'11 maggio 2016 che adotta i Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni relative al PO FESR Sicilia 2014-2020;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 285 del 9 agosto 2016 che approva la Programmazione Attuativa 2016/2018 del Programma Operativo PO FESR Sicilia 2014/2020 ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 285 del 9 agosto 2016 che approva la Programmazione Attuativa 2016/2018 del Programma Operativo PO FESR Sicilia 2014/2020 ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 385 del 22 novembre 2016 *“PO FESR Sicilia 2014/2020 - Manuale di attuazione”*;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 404 del 6 dicembre 2016 *“PO FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica”*;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 374 dell'8 novembre 2016 che apprezza il *“Programma per l'integrazione del sistema regionale di rilevazione meteorologica per finalità di protezione civile”* redatto dal Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 62 del 15 febbraio 2017 che apprezza il *“Piano regionale di protezione civile: la vulnerabilità delle infrastrutture stradali ai fenomeni di dissesto idrogeologico”* redatto dal Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana, afferente al PO FESR 2014-2020 – Asse Prioritario 5: *Cambiamento climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi – Obiettivo Specifico 5.1: Riduzione del Rischio Idrogeologico e di Erosione costiera –*

Azione 5.1.4: "Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio , anche attraverso reti digitali interoperabili e di coordinamento operativo precoce";

- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 che adotta il Documento di Programmazione Attuativa 2016-2018 del PO FESR Sicilia 2014-2020;
- Vista** la circolare 23 febbraio 2017, n. 6 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento della Programmazione "*PO FESR 2014-2020 Controlli delle Ragionerie Centrali, snellimento delle procedure*" costituente allegato 3 al Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 aggiornata con nota della Ragioneria Generale della Regione 6 marzo 2017, prot. 10848;
- Vista** la Determina del Dirigente Generale del DRPC Sicilia n. 676 del 07/06/2017 di nomina del dott. Giuseppe Basile Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in questione;
- Visto** il Progetto "*Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione per il monitoraggio di fenomeni franosi a cinematica lenta innescati da pioggia finalizzato alla definizione di soglie critiche per attività di protezione civile: Progetto pilota INSYLAND*" - CUP G65C17000000006 trasmesso dal Progettista e DEC Geol. Antonio Brucculeri con nota prot. 69057/S02 del 14.12.2017;
- Vista** la Determina del RUP n. 2 del 20 dicembre 2017, a contrarre, ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, mediante procedura aperta per l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del medesimo decreto legislativo n.50/2016;
- Visto** il Decreto del Dirigente Generale del DRPC Sicilia, n. 1328 del 22 dicembre 2017, di approvazione e di finanziamento del Progetto "*Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione per il monitoraggio di fenomeni franosi a cinematica lenta innescati da pioggia finalizzato alla definizione di soglie critiche per attività di protezione civile: Progetto pilota INSYLAND* - CUP G65C17000000006" - per l'importo complessivo pari a € **14.000.000,00** (euro quattordicimilioni,00) secondo il quadro economico riportato nel citato decreto, all'articolo 1 - nonché di affidamento delle forniture, dei servizi e dei lavori mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
- Visto** il Bando di gara e documenti ad esso allegati, pubblicati, in conformità alla normativa vigente, sulla Gazzetta Europea del 27.01.2018 e, per estratto, sulla G.U.R.S., sui siti informatici del M.I.T. e del DRPC Sicilia, nonché su n. 2 quotidiani a diffusione nazionale e n. 2 quotidiani a diffusione locale;
- Vista** la Determina del Dirigente Generale DRPC Sicilia n. 896 del 17 aprile 2018, di nomina del presidente della Commissione di gara;
- Vista** la Determina del Dirigente Generale DRPC Sicilia n. 909 del 25 maggio 2018, con la quale viene costituita la Commissione di gara per i servizi in oggetto composta dal presidente e n. 4 esperti, sorteggiati pubblicamente il 3 maggio 2018;
- Visti** i verbali di gara relativi alle sedute svolte dal 5 giugno al 12 novembre 2018 dalla Commissione di gara, nominata con la citata Determina del Dirigente Generale n. 909 del 25.05.2018, ed in particolare:
- a. il verbale della seduta di gara n. 19 del 17.09.2018 contenente la tabella riassuntiva dei punteggi assegnati dalla Commissione di gara agli Operatori economici che hanno presentato offerta, così come di seguito sintetizzati:
 - 1) RTI Omniservice S.r.l.: 80,84;
 - 2) RTI CAE S.p.A.: 79,56;
 - 3) RTI IMG S.r.l. 59,73;
 - b. Il verbale della seduta di gara n. 20 del 10.12.2018 durante la quale la Commissione ha esaminato la documentazione giustificativa dell'offerta anomala prodotta da RTI Omniservice S.r.l. ed ha confermato la proposta di aggiudicazione in favore del suddetto RTI;
 - c. il verbale dell'ultima seduta di gara n. 21 del 12.11.2018, di conferma di quanto riportato nei verbali n. 19 del 17.09.2018 e n. 20 del 12.10.2018, nonché della proposta di aggiudicazione a favore dell'operatore economico RTI costituito da: Omniservice Engineering S.r.l. (mandataria

capogruppo), Field S.r.l. (mandante), Geotechnical Design Group S.r.l. (mandante), LSI LASTEM S.r.l. (mandante), Planetek Italia S.r.l. (mandante), Sisgeo s.r.l. (mandante);

- Vista** la Determina del RUP n.1 del 25.03.2019 con la quale, è stata verificata, con esito favorevole, la proposta di aggiudicazione di cui al verbale di gara n. 21 del 12.11.2018 a favore del citato operatore economico RTI costituito da: Omniservice Engineering S.r.l. (mandataria capogruppo), Field S.r.l. (mandante), Geotechnical Design Group S.r.l. (mandante), LSI LASTEM S.r.l. (mandante), Planetek Italia S.r.l. (mandante), Sisgeo s.r.l. (mandante); e si è approvata la rimodulazione del quadro tecnico economico, a seguito del ribasso offerto dall'aggiudicatario, così come riportato nel seguente prospetto:
- Vista** la Determina del Dirigente Generale n. 13 del 12/04/2019 con la quale è stata approvata la citata Determina del RUP n. 1 del 25.03.2019 ed è stato aggiudicato, ai sensi dell'art.32, comma 5 del D.Lgs n.50/2016 e ss.mm.ii, l'appalto PO FESR SICILIA 2014-2020, Azione 5.1.4: *"Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione per il monitoraggio di fenomeni franosi a cinematica lenta innescati da pioggia finalizzato alla definizione di soglie critiche per attività di protezione civile. Progetto Pilota INSYLAND"* (CUP G65C17000000006 – CIG 73530855B2 – Codice Caronte: SI118122), al RTI Omniservice Engineering s.r.l., costituito da: Omniservice Engineering S.r.l. (mandataria capogruppo), Field s.r.l. (mandante), Geotechnical Design Group s.r.l. (mandante), LSI LASTEM s.r.l. (mandante), Planetek Italia s.r.l. (mandante), Sisgeo s.r.l. (mandante);
- Visto** la richiesta di pubblicazione dell'esito di gara sulla Gazzetta Europea del 14.04.2019 e la pubblicazione sulla GURS n. 17 del 26.04.2018;
- Visto** il ricorso al TAR Sicilia – Palermo - del 15.05.2019 proposto dal RTI CAE s.p.a., secondo in graduatoria, volto all'annullamento, previa sospensione cautelare, tra l'altro, della Determinazione del Dirigente Generale Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana, n. 13 del 12.4.2019 nella parte in cui – approvando implicitamente l'operato della Commissione di gara ed i verbali delle operazioni concorsuali svolte dalla medesima – ha aggiudicato definitivamente al RTI avente come mandataria capogruppo Omniservice Engineering s.r.l., nonché finalizzato alla condanna dell'Amministrazione al risarcimento del danno patito dalla società ricorrente;
- Visto** il ricorso incidentale al TAR Sicilia n. 1173/2019 proposto dal RTI Omniservices Engineering s.r.l. Capogruppo del 05.06.2019 per chiedere l'annullamento degli atti specificatamente indicati nell'epigrafe del ricorso medesimo;
- Vista** la sentenza n. 1780 del 04.07.2019 del TAR Sicilia con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale per la Regione Sicilia, sede di Palermo, sez. II *"accoglie sia il ricorso principale che quello incidentale e, per l'effetto, annulla gli atti ivi impugnati, fatti salvi gli ulteriori provvedimenti dell'amministrazione"*;
- Visto** l'appello al C.G.A. Sicilia del 06.08.2019 proposto dal RTI Omniservice Engineering s.r.l. Capogruppo per la riforma, previa sospensione, della sentenza del TAR Sicilia n. 01780/2019 del 04.07.2019;
- Visto** l'appello incidentale al CGA Sicilia proposto dal RTI CAE s.p.a. Capogruppo del 09.09.2019 per annullamento e/o riforma della citata sentenza del TAR Sicilia n. 01780/2019 del 04.07.2019;
- Vista** la sentenza n. 334/2020 Reg. Prov. Coll. del 01.06.2020 con la quale il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia *"in sede giurisdizionale, definitivamente pronunciando sull'appello, come in epigrafe proposto, respinge l'appello"*, affermando, tra l'altro, che *"Il Collegio reputa opportuno precisare che nella riedizione dell'esercizio del potere, conseguente alla conferma della sentenza di primo grado, l'Amministrazione, in sintonia con quanto ritenuto dalla sentenza della Corte di giustizia europea in precedenza citata, dovrà valutare l'opportunità di bandire una nuova procedura di gara e non limitarsi a scegliere un'altra delle offerte ritenute regolari"*;
- Vista** la nota prot. n. 02303/S04/DRPC Sicilia del 15.01.2021 con la quale il RUP, Dott. Giuseppe Basile espone le motivazioni per le quali ritiene sussistano i presupposti per l'annullamento della gara di appalto in argomento, con particolare riferimento:
- alla tempistica prevista dallo strumento di finanziamento del progetto in argomento, PO FESR

Sicilia 2014/2020 (con scadenza 31 dicembre 2023), incompatibile con il cronoprogramma del progetto INSYLAND;

- alla circostanza che risulterebbe tecnicamente impraticabile l'eventuale parzializzazione e/o riduzione delle attività di progetto, fermo restando, comunque, la necessità di provvedere ad una revisione tecnica del medesimo, atteso il lungo lasso di tempo intercorso dalla data di predisposizione del progetto.

Considerato che:

- lo strumento di finanziamento del progetto è il PO FESR 2014/2020, come riportato nel Bando di Gara europeo al punto II.2.13) II.2.13) “Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì - Numero o riferimento del progetto: PO FESR 2014-2020, OT 5, Azione 5.1.4”;
- il Regolamento CE 1303/2013 (art. 136) prevede il “disimpegno della parte dell'importo in un programma operativo che non sia stata utilizzata per il pagamento del prefinanziamento iniziale e annuale e per i pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello dell'impegno di bilancio nell'ambito del programma operativo, o per la quale non sia stata presentata, a norma dell'articolo 131, una domanda di pagamento redatta a norma dell'articolo 135”;
- la conclusione dei lavori/servizi posti a gara deve avvenire entro il 31 dicembre 2023;
- il Cronoprogramma del Progetto Pilota INSYLAND ha una durata di 5 anni, con una successione funzionale e consequenziale delle diverse fasi in cui esso è articolato (esecuzione indagini + monitoraggio strumentale + analisi e interpretazione dei dati acquisiti + sviluppo modellistica previsionale);
- la conclusione del citato Progetto Pilota avverrebbe ben oltre i limiti temporali (2023) previsti dalla programmazione del PO FESR 2014-2020, con l'inevitabile conseguente disimpegno delle risorse economiche;
- la parzializzazione e/o contrazione delle attività previste nell'indicato Progetto, così da concluderle entro il 2023 non è perseguibile in quanto:
 - a. l'eventuale riduzione dei tempi, a parità di costi, risulterebbe penalizzante, in termini di qualità di risultati, se non addirittura impraticabile;
 - b. l'eventuale riduzione delle attività, al fine di concludere il progetto entro il 2023, comporterebbe il mancato pieno raggiungimento degli obiettivi progettuali ed una contrazione dei costi, che renderebbe, di fatto, l'appalto difforme dal progetto posto a gara;
- la complessa articolazione del progetto INSYLAND comporta tempi di attuazione ampi in ragione dei seguenti aspetti fondamentali:
 - a. realizzazione delle indagini geognostiche nei 20 campi di monitoraggio ubicati nel territorio regionale: durata 12 mesi. Tale arco temporale tiene conto dei seguenti fattori:
 - richiesta delle autorizzazioni;
 - approvvigionamento dei materiali;
 - esecuzione dei sondaggi di perforazione (n° 87, ml 1649) con prelievo di campioni (n° 88 rimaneggiati, n° 74 indisturbati), prove in situ (penetrometriche e di permeabilità) e installazione di inclinometri (ml 1039) e piezometri (ml 55 + n° 17 Casagrande);
 - esecuzione dei sondaggi geofisici (n° 168, ml 18400);
 - installazione dei sensori nei fori di sondaggio e delle altre strumentazioni necessarie ad assicurare la trasmissione in remoto dei dati;
 - esecuzione delle analisi e delle prove geotecniche di laboratorio.

La superiore durata è stimata assumendo la presenza di cantieri contemporanei in Sicilia orientale e in Sicilia occidentale;

b. monitoraggio strumentale (automatico e manuale) compresa l'analisi SAR e l'analisi dei dati pluviometrici: durata 36 mesi.

Tale durata è funzionale all'acquisizione di dati utili alla comprensione delle dinamiche geomorfologiche delle frane oggetto di studio e alla successiva implementazione della modellistica;

c. implementazione della modellistica: durata 42 mesi (con inizio durante la fase di monitoraggio);

d. altre attività (implementazione Geo-DB, redazione Linee Guida, Formazione degli operatori, fornitura e installazione stazioni meteorologiche, disseminazione, servizi di assistenza tecnica): (durata ricompresa nel totale);

e. verifiche di conformità, collaudi: durata 6 mesi.

Ne consegue una valutazione dei tempi di attuazione del progetto pari a 60 mesi, la cui articolazione è rilevabile dal cronoprogramma di massima delle fasi attuative (Cap. 9 - Elab. 5.1.4.1-1.RELAZIONE_TECNICA), al quale si rimanda.

Considerato, altresì, che:

- Il progetto è stato redatto il dicembre 2017, ragion per cui appare necessario, in relazione al tempo trascorso, svolgere le seguenti attività:
 - a. verifica dei luoghi prescelti per i campi di monitoraggio allo scopo di accertare il persistere delle condizioni utili alla loro attuazione;
 - b. revisione degli aspetti tecnici relativi al Cruscotto operativo e all'ubicazione delle stazioni meteorologiche previsti dal progetto INSYLAND, viste le subentrate novità introdotte dall'attuazione del progetto del DRPC Sicilia "Azione 5.1.4 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020. Integrazione del sistema Regionale di Rilevazione Meteorologica per finalità di Protezione Civile e rilievi Lidar e Cartografici in aree di Interesse. CUP: G69D16002880006- CIG 7119383CB2-CODICE CARONTE: SI_1_18088", di cui sono in corso le procedure per il collaudo. L'esecuzione del suddetto progetto di Integrazione del sistema regionale di rilevazione meteo ha previsto una distribuzione delle centraline di rilevamento meteorologico differente (per esigenze amministrative, tecniche e logistiche) rispetto a quella preventivata alla data di elaborazione del progetto INSYLAND. Inoltre, nell'ambito dell'offerta migliorativa dell'operatore economico che si è aggiudicato l'appalto, è stato realizzato il Geoportale del DRPC Sicilia che costituisce la nuova interfaccia informatica del Geo-DB del CFD-Idro, al quale riferirsi per l'implementazione di nuovi prodotti in uso al CFD-Idro, non esistente alla data del progetto INSYLAND.
- Gli importi del progetto INSYLAND sono stati definiti ricorrendo ai prezzi dell'allora vigente Prezzario Regionale 2013 (GURS n. 13 del 15.03.2013) e con prezzi da nuove analisi dedotti da indagini di mercato. Con D.A. del 16.01.2019, la Regione Siciliana ha adottato il nuovo prezzario unico per i lavori pubblici Anno 2019 (GURS n. 5 del 01/02/2019).

Preso atto che:

- a. l'ipotesi di bandire una nuova procedura di gara - così come previsto nella citata sentenza n. 334/2020 Reg. Prov. Coll. con cui il C.G.A.R.S. espressamente invita l'Amministrazione a valutarne l'opportunità ed a non limitarsi a scegliere un'altra delle offerte ritenute regolari - , fermo restando il progetto nella sua struttura complessiva, impedirebbe di rispettare la tempistica prevista dal PO FESR 2014/2020, anche in relazione alle mutate circostanze ed alla conseguente necessità di revisionare taluni aspetti tecnici ed economici del progetto medesimo con inevitabili variazioni del Quadro Tecnico Economico;
- b. peraltro, l'eventualità di concludere la procedura di gara in corso, con aggiudicazione all'Operatore economico la cui offerta sia stata ritenuta regolare, fermo restando la necessaria

verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti in capo al medesimo, non consentirebbe anch'essa, di rispettare la tempistica prevista dal PO FESR 2014/2020 in relazione al cronoprogramma del progetto ed alla circostanza che le mutate circostanze, sopra evidenziate, imporrebbero, anche in questo caso, una revisione di alcuni aspetti tecnici.

Considerato che:

- per procedere all'approvazione degli atti di gara, all'aggiudicazione definitiva ed alla successiva stipula del contratto occorrerebbe garantire l'intera copertura finanziaria del progetto che, allo stato, non risulta possibile;
- la realizzazione del progetto in argomento prevede un cronoprogramma di opera dal 2021 al 2026 e che non si avrebbe alcuna garanzia sulle somme da impegnare oltre il 2023, stante l'intervenuta carenza della copertura finanziaria originaria oltre tale data;
- la perdita della copertura finanziaria legittima l'Amministrazione a rivalutare i motivi di interesse pubblico sottesi all'affidamento e, dunque, costituisce la principale ipotesi di revoca di provvedimenti amministrativi (Cons. Stato, V, 21 aprile 2015, n. 2013; Cons. Stato, V, 6 novembre 2017, n. 5091);
- secondo il consolidato indirizzo giurisprudenziale nei contratti pubblici, finanche dopo l'intervento dell'aggiudicazione definitiva, non è precluso all'Amministrazione appaltante di revocare l'aggiudicazione stessa, in presenza di un interesse pubblico individuato in concreto, che ben può consistere nella mancanza di risorse economiche idonee a sostenere la realizzazione dell'opera (Consiglio di Stato, Sez. III, n. 4116/2012; Sez. IV, n. 1457/2003);
- questa Amministrazione opera con l'intenzione di adottare atti finalizzati alla migliore realizzazione del bene pubblico e nella totale trasparenza;
- nel rispetto dei principi di economicità e buon andamento della Pubblica Amministrazione, la prosecuzione dell'appalto in presenza delle condizioni ostative come quelle sopra esplicitate - in relazione al lasso di tempo trascorso dalla predisposizione del progetto di che trattasi, non più attuale dal punto di vista tecnico - si porrebbe, peraltro, in contrasto con l'esigenza di una gestione razionale ed efficiente delle risorse pubbliche;
- il potere di ritiro in autotutela della procedura di gara rientra nella potestà discrezionale della Stazione appaltante ove vi siano concreti interessi pubblici che rendano inopportuna o sconsigliabile la prosecuzione della gara;
- l'esercizio del potere di revoca è connotato da ampia discrezionalità e si configura come strumento dell'autotutela decisoria preordinato alla rimozione, con efficacia *ex nunc*, di un atto ad efficacia durevole, in esito ad una nuova e diversa valutazione dell'interesse pubblico alla conservazione della sua efficacia;
- i sopra descritti motivi di pubblico interesse, la mutata situazione di fatto nonché la nuova valutazione dell'interesse pubblico originario rendono necessario ed opportuno procedere alla revoca della procedura di gara in argomento;
- le ragioni di interesse pubblico sottese all'atto di ritiro della gara, ove effettivamente adottate dall'amministrazione ed ove plausibili e non affette da macroscopici vizi logici, sfuggono al sindacato giurisdizionale.

Visto l'art. 21 *quinquies* della Legge n. 241/1990, come modificato dall'art. 25, comma 1, lett. b ter, d.l. n. 133 del 2014.

Tutto quanto sopra visto, considerato e valutato

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

- Art. 1.** Ai sensi degli artt. 7 e seguenti della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica l'avvio del procedimento di revoca ex art. 21 quinquies della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. del Decreto del Dirigente Generale del DRPC Sicilia, n.1328 del 22 dicembre 2017 di approvazione e di finanziamento del Progetto "*Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione per il monitoraggio di fenomeni franosi a cinematica lenta innescati da pioggia finalizzato alla definizione di soglie critiche per attività di protezione civile: Progetto pilota INSYLAND - CUP G65C17000000006*" - per l'importo complessivo pari a € **14.000.000,00** (euro quattordicimilioni,00) secondo il quadro economico riportato nel citato decreto all'articolo 1 – nonché di affidamento delle forniture, dei servizi e dei lavori mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e dei successivi atti di gara.
- Art. 2.** L'Ufficio competente, ove è possibile, tra l'altro, prendere visione degli atti e a cui trasmettere osservazioni, è l'Unità di Staff del Dirigente Generale - SDG 01 - di questo Dipartimento Regionale della Protezione Civile.
- Art. 3.** Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. si precisa che il responsabile del procedimento *de quo* è l'avv. Roberta D'Ippolito, Funzionario Direttivo della citata Unità di Staff SDG.01 del D.R.P.C. Sicilia, il cui recapito telefonico è il numero 0917071958 ed il cui indirizzo di posta elettronica è il seguente: r.dippolito@protezionecivilesicilia.it;
- Art. 4.** La presente disposizione verrà pubblicata, ai sensi dell'art.29 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e del D.Lgs 33/2013, sul sito istituzionale del DRPC Sicilia.
- Art. 5.** I soggetti interessati hanno diritto di prendere visione degli atti concernenti il procedimento in esame, entro i limiti di cui alla legge sul diritto di accesso, e di presentare eventuali osservazioni, memorie scritte e documenti **entro 10 giorni** dall'avvenuta notifica della presente comunicazione.
- Art. 6.** Il procedimento amministrativo di che trattasi dovrà concludersi, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L. n. 241/1990, **entro 10 giorni**, a decorrere dalla scadenza del termine dei dieci giorni di cui sopra.

28 APR. 2021



IL DIRIGENTE GENERALE
Ing. Salvatore Cocina

